

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. Con riferimento ai quesiti posti dal Consigliere interrogante, la direzione generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha evidenziato il carattere innovativo della legge regionale n. 14 del 2020 recante “Norme in tema di valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore”, ma anche la complessità e l’ambizione della legge regionale diretta a promuovere uno sviluppo armonico dei vari territori al fine di riequilibrare i divari che sussistono tra le aree interne regionali e quelle a maggiore concentrazione antropica e infrastrutturale.

In merito alla problematica sollevata, la direzione generale ritiene che la stesura del Regolamento attuativo, di cui all’articolo 17, richiede il previo insediamento della Consulta regionale per il patrimonio escursionistico chiamato ad individuare le linee di indirizzo che orienteranno la predisposizione del citato Regolamento attuativo.

A seguito del miglioramento dell’andamento del contagio da Sars Cov2, la direzione ha dato avvio alle attività amministrative per consentire la costituzione e l’insediamento Consulta e ritiene di poter procedere alla redazione del Regolamento entro la fine del prossimo mese di luglio.

In dettaglio, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha così relazionato: la Regione Campania ha definitivamente approvato, in data 25 giugno 2020, la legge regionale 14/2020 recante “Norme in tema di valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore”. Tale norma risulta essere molto ambiziosa e innovativa in quanto fa riferimento a numerose finalità che intersecano in maniera compiuta alcuni degli snodi prioritari e caratterizzanti dell’importante e centrale processo che innerva tutte le attuali politiche europee e che va sotto il nome di “Transizione ecologica”. Inoltre, le finalità di strategica legge regionale vanno anche nella direzione di promuovere uno sviluppo dei vari territori regionali, armonico, in modo tale da riequilibrare alcuni dei palesi divari territoriali che sussistono tra le aree interne regionali e quelle a maggiore concentrazione antropica infrastrutturale.

Tuttavia, proprio per la complessità, l’ambizione e l’innovatività delle finalità sottese dalla normativa in esame, le modalità di attuazione contemplate dalla stessa sono articolate e molteplici.

La stesura del Regolamento attuativo, stabilito e puntualizzato nei suoi contenuti dall’articolo 17 e richiamato, dovrà, però, essere preceduto dall’insediamento della Consulta regionale per il patrimonio escursionistico, la cui composizione e i cui compiti sono sanciti all’articolo 9 della stessa legge.

La Consulta sarà, infatti, chiamata ad esprimere le linee d’indirizzo che dovranno, poi, orientare la predisposizione del Regolamento attuativo ed è portatrice, per la sua composizione, degli interessi di ogni comunità o aggregazione del partenariato istituzionale e socioeconomico coinvolto nelle migliori e più proficue attuazioni della presente legge.

Nelle ultime settimane, appena registratosi il sensibile miglioramento dell’andamento dal contagio Covid, grazie alla campagna di vaccinazione messa in atto dalla nostra Regione, cui si sta accompagnando la graduale ripresa delle attività socioeconomiche, sostenute anche da numerose iniziative poste in essere dalla Direzione Generale Politiche Agricole, quale l’accelerazione dell’attuazione di tutte le tipologie d’intervento del Piano di Sviluppo Rurale e regionale 2014-2020 e l’attivazione del cosiddetto Bonus Covid a favore delle imprese agricole e dei settori maggiormente colpiti dagli

impianti della pandemia, si è dato avvio all'attività amministrativa necessaria per perfezionare, in tempi quanto più possibile ristretti, la costituzione e l'insediamento di detta Consulta regionale. Pertanto, non appena la stessa sarà insediata e fornirà delle linee d'indirizzo per la stesura del Regolamento regionale di cui in disamina, si darà sollecito avvio alla redazione dello stesso.

Si è confidenti che tali adempimenti, come detto, possono essere posti in essere entro la fine del mese di luglio.

La Direzione Politiche Agricole ha mostrato, inoltre, la propria disponibilità ad ogni futuro approfondimento e a fornire qualsiasi altra delucidazione si reputi necessaria.